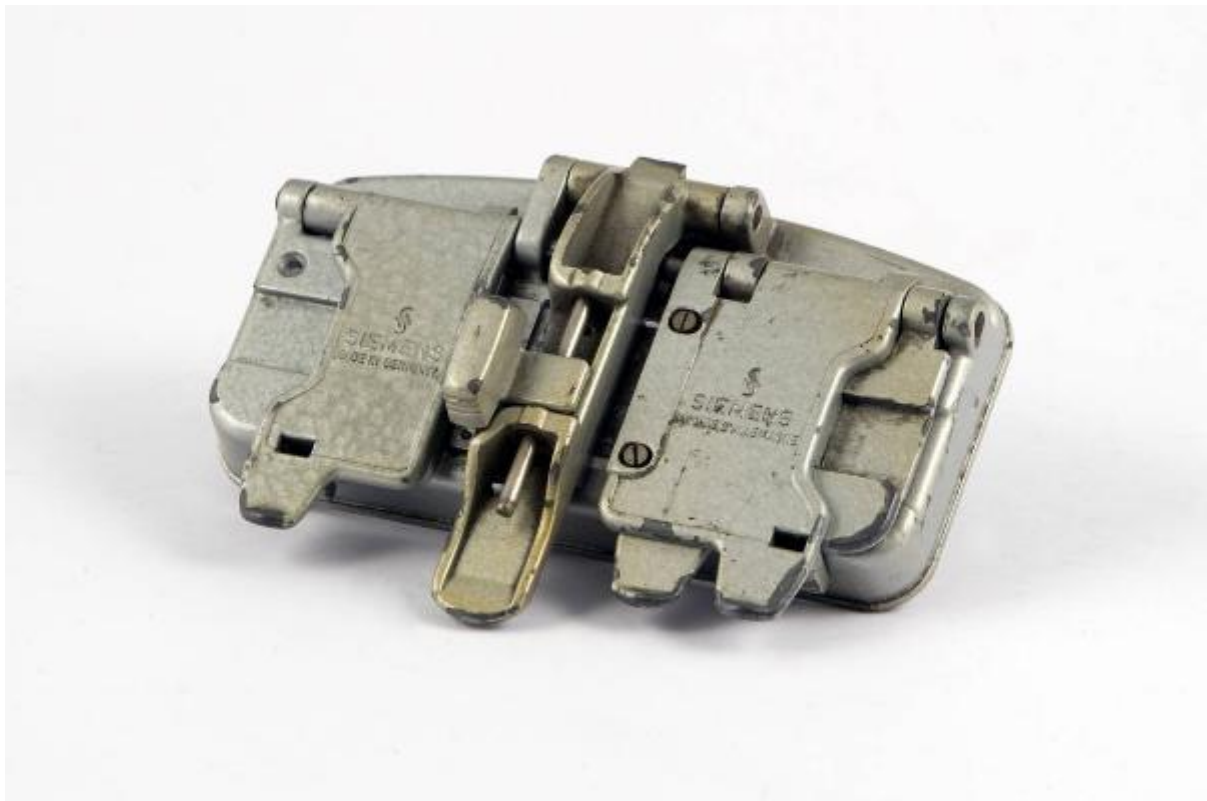


Pressa incollatrice - industria, manifattura, artigianato

Siemens & Halske AG



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede/ST110-00586/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede-complete/ST110-00586/>

CODICI

Unità operativa: ST110

Numero scheda: 586

Codice scheda: ST110-00586

Tipo scheda: PST

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 01970219

Ente schedatore: R03/ Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Ente competente: S27

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: pressa incollatrice

Tipologia: per pellicole 16mm

ALTRA DEFINIZIONE OGGETTO

Definizione: giuntatrice

Tipologia: a colla

CATEGORIA

Categoria principale: industria, manifattura, artigianato

Altra categoria: Cinematografia

Parole chiave: cinematografia

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 24676

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: padiglione

Qualificazione: museale

Denominazione: Museo della Scienza e della Tecnologia - Padiglione Trasporti Aerei e Marittimi

Indirizzo: Via Olona, 6 bis

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche: accessibile, ma non esposto al pubblico

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Denominazione: Registro inventario generale

Data: 1953-

Numero: 9397

STIMA [1 / 2]

STIMA [2 / 2]

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1930

Validità: ca.

A: 1940

Validità: ca.

Motivazione cronologia: analisi tipologica

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: costruttore

Nome di persona o ente: Siemens & Halske AG

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1847/ 1966

Codice scheda autore: LMD30-48522

Motivazione dell'attribuzione: marchio

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: metallo

MISURE [1 / 2]

Unità: cm

Altezza: 4.5

Larghezza: 16

Lunghezza: 12

Validità: ca.

MISURE [2 / 2]

Unità: g

Peso: 280

Validità: ca.

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Oggetto

Dispositivo in metallo costituito da una base di forma rettangolare Taglierina in metallo costituita da una base di forma rettangolare con una guida posta longitudinalmente della misura della pellicola da 16mm, con una finestra al centro. Nella parte posteriore sono incernierate due alette laterali e un raschiatore al centro. Le alette possono ruotare e terminano, nella parte interna in corrispondenza della finestra sulla base, con due parti taglienti. Il raschiatore, con un'impugnatura più lunga, si colloca al centro, ha una placca in metallo sporgente in corrispondenza della finestra sulla base ed una piccola lamina dentata con posizione regolabile.

Funzione

La pressa incollatrice viene utilizzata per incollare diversi pezzi di pellicola tra loro in fase di montaggio di un filmato o per eliminare parti di pellicola rovinata o rotte.

Utilizzando la pressa si evitano sovrapposizioni inesatte dei due capi di pellicole ed il lavoro è facilitato.

Questa pressa permetteva il taglio e l'incollaggio di pellicole 16mm.

Modalità d'uso

Si alzano le alette e si posiziona la pellicola nella guida sistemando il fotogramma da tagliare in corrispondenza della finestrella. Si abbassano le alette laterali che fungono da presse e si abbassa il taglierino-raschiatore. Si riposizionano le due parti di pellicola in modo da sovrapporle adeguatamente (attenzione alle posizioni dei fori della pellicola), si incollano le parti e si tengono pressate per il tempo necessario. Si riapre la pressa e si leva la pellicola dalla guida.

ISCRIZIONI [1 / 4]

Classe di appartenenza: documentaria

Lingua: ENG/ FRA

Tecnica di scrittura: a rilievo su metallo

Tipo di caratteri: maiuscolo

Posizione: superiore

Trascrizione: MADE IN GERMANY
IMPORTE D'ALLEMAGNE

ISCRIZIONI [2 / 4]

Classe di appartenenza: commerciale

Tecnica di scrittura: a rilievo su metallo

Tipo di caratteri: maiuscolo/ minuscolo/ numeri

Posizione: sportello destro

Trascrizione: Fot.div.41 T3
PB 882

ISCRIZIONI [3 / 4]

Classe di appartenenza: commerciale

Tecnica di scrittura: a rilievo su metallo

Tipo di caratteri: maiuscolo/ minuscolo/ numeri

Posizione: sportello sinistro

Trascrizione: Fot.div.41 T4
PB 883

ISCRIZIONI [4 / 4]

Classe di appartenenza: commerciale

Tecnica di scrittura: a rilievo su metallo

Tipo di caratteri: maiuscolo/ minuscolo/ numeri

Posizione: inferiore

Trascrizione: Fot.div.41 T1
PB 881-1

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza: marchio

Qualificazione: commerciale

Identificazione: Siemens & Halske AG

Quantità: 2

Posizione: alette

Descrizione: lettere S ed H incrociate, sotto la scritta SIEMENS

Notizie storico-critiche

La produzione di un filmato non termina con le riprese effettuate con la cinepresa. Fin dall'inizio della storia del cinema si è vista la necessità di effettuare tagli delle scene riprese o per esigenze narrative nel caso di filmati professionali o per correggere eventuali errori di ripresa o ancora per riparare eventuali rotture della pellicola. Il montaggio del filmato è una composizione delle inquadrature, ottenuta mediante tagli e unioni di pellicole ed una successiva sincronizzazione del sonoro. Se nel caso professionale venne introdotta ben presto la moviola (1924), per filmati amatoriali o a carattere divulgativo si utilizzavano spesso le presse incollatici.

Già nel 1896 Georges Méliès introdusse l'uso di tagli e successivi incollaggi di fotogrammi per ottenere rudimentali effetti speciali. Nel 1915 David Wark Griffith, regista americano, fu il primo ad utilizzare il montaggio per fini narrativi.

Nacque ben presto il lavoro del montatore che doveva tagliare il materiale a disposizione secondo le indicazioni del regista, isolare i singoli elementi e congiungerli a formare le singole scene. Montando tra loro le scene si ottengono le sequenze e poi il film completo.

Se naturalmente si rese da subito necessario utilizzare in ambito professionale strumenti sofisticati come la moviola, soprattutto con l'avvento del sonoro, anche nel campo amatoriale o divulgativo-didattico si dovette ricorrere ben presto alla creazione di dispositivi che semplificassero il taglio e l'incollaggio delle pellicole. Non erano infrequenti le sovrapposizioni inesatte dei due capi di pellicole o le errate distanze tra le perforazioni o le rotture durante le proiezioni. Vennero così ideate le presse incollatici, prima rudimentali (anni '20) costituite da basette in legno con tre alette di cui le due laterali fungevano da presse e quella centrale da taglierina. Poi la pellicola veniva passata con carta abrasiva fine e incollata tenendola nella pressa. Successivamente le presse si perfezionarono, divennero in metallo, con alette con dentini posti alle distanze corrette per inserire i fori di perforazione della pellicola, placche di compressione e taglienti disposti direttamente sulle alette. Esistevano anche presse ad adesivo, ovvero le due parti di pellicola venivano unite mediante un particolare nastro adesivo.

Oggi tutto questo è sorpassato sia in ambito professionale che amatoriale con l'avvento del digitale. Anche quando, in ambito professionale, il girato è in pellicola viene riversato in digitale e lavorato con strumenti informatici. Nel caso amatoriale le videocamere digitali permettono montaggio e qualsiasi tipo di manipolazione (tagli, inserti musicali, dissolvenze, ecc) utilizzando semplici software installati sui computer domestici.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2008

Stato di conservazione: buono

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_PST_ST110-00586_IMG-0000048838

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Ricci, Moira

Data: 2009/06/00

Ente proprietario: Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Codice identificativo: 09397

Collocazione del file nell'archivio locale: CARTELLA DATI SIRBEC\DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA\ST110_foto

Nome del file originale: 09397.jpg

BIBLIOGRAFIA

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Liesegang F. P.

Titolo libro o rivista: Il cinematografo : Manuale di cinematografia

Luogo di edizione: Torino

Anno di edizione: 1909

Codice scheda bibliografia: ST110-00092

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2008

Nome: Ranon, Simona

Referente scientifico: Brenni, Paolo

Funzionario responsabile: Sutera, Salvatore

Funzionario responsabile: Ronzon, Laura

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2011

Nome: Iannone, Vincenzo

Ente compilatore: Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Funzionario responsabile: Ronzon, Laura